

La seduta comincia alle 17,30.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 16 febbraio 1998.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Andreatta, Berlinguer, Bindi, Bordon, Bova, Burlando, Calzolaio, Carmelo Carrara, Corleone, Dini, Fantozzi, Fassino, Finocchiaro Fidelbo, Gerardini, Ladu, Lumia, Maccanico, Mangiacavallo, Marongiu, Mattioli, Micciché, Molinari, Montecchi, Neri, Olivo, Pennacchi, Pozza Tasca, Prodi, Sales, Scalia, Sinisi, Sospiri, Treu, Turco, Veltroni, Vendola, Visco e Vita sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentanove, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE. Sono pervenute alla Presidenza le seguenti petizioni, che saranno trasmesse alle sottoindicate Commissioni:

Giovanni Di Gaeta, da Livorno, chiede che, ai fini della formazione delle graduatorie per il trasferimento d'ufficio del personale docente della scuola, si tenga

conto della posizione del coniuge residente nel comune vicinore ove non esistono scuole (n. 264 - alla VII Commissione);

Giuseppe Cruciana, da Varese, chiede un provvedimento legislativo di attuazione dell'articolo 36 della Costituzione, e in generale per l'istituzione di un reddito minimo per tutti i cittadini, idoneo ad assicurare un'esistenza libera e dignitosa (n. 265 - alle Commissioni XI e XII);

chiede la previsione di meccanismi periodici di valutazione sull'operato degli eletti da parte degli elettori (n. 266 - alla I Commissione).

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* ai resoconti della seduta odierna.

Seguito della discussione del disegno di legge: Modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni (4229) (ore 17,32).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni.

Ricordo che nella seduta del 19 febbraio scorso è iniziato l'esame degli arti-

coli ed è mancato il numero legale nella votazione dell'emendamento Stucchi 2.33 (per gli articoli 1 e 2 e gli emendamenti già esaminati vedi l'allegato A ai resoconti della seduta del 19 febbraio 1998 — A.C. 4229 sezioni 1 e 2).

GIUSEPPE CALDERISI. Presidente, chiedo la votazione nominale a nome del gruppo di forza Italia.

PRESIDENTE. Sta bene.

Preavviso di votazioni elettroniche
(ore 17,34).

PRESIDENTE. Poiché nel corso della seduta avranno luogo votazioni mediante procedimento elettronico, decorrono da questo momento i termini di preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

Per consentire il decorso del termine di preavviso sospendo la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,35, è ripresa alle 18,05.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 4229.

(Ripresa esame articolo 2 — A.C. 4229)

PRESIDENTE. Colleghi, dobbiamo procedere nuovamente alla votazione dell'emendamento Stucchi 2.33, sul quale nella seduta del 19 febbraio scorso era mancato il numero legale (per l'articolo 2, gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi vedi l'allegato A — A.C. 4229 sezione 1).

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stucchi 2.33, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	342
Maggioranza	172
Hanno votato sì	103
Hanno votato no ...	239

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Garra 2.6, che il relatore aveva invitato a ritirare.

Onorevole Garra, accoglie l'invito del relatore?

GIACOMO GARRA. Signor Presidente, il Comitato dei nove mi ha suggerito di ripresentare l'emendamento in relazione al progetto di legge di modifica della legge 8 giugno 1990, n. 142, esaminato dal Senato, che quanto prima verrà discusso dalla I Commissione e dall'Assemblea della Camera. Avendo ritenuto opportuno accogliere tale suggerimento, ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Garra. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2.62 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	352
Votanti	351
Astenuti	1
Maggioranza	176
Hanno votato sì	331
Hanno votato no ...	20

(La Camera approva — Vedi votazioni).

GIACOMO BAIAMONTE. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIACOMO BAIAMONTE. Signor Presidente, desidero segnalare che il meccanismo di voto della mia postazione non ha funzionato.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Garra 2.7.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Garra. Ne ha facoltà.

GIACOMO GARRA. Signor Presidente, io avevo compreso l'inserimento nel cosiddetto provvedimento Bassanini 2 di una norma soppresiva del visto di legittimità che competeva, secondo la legge n. 142 del 1990, al segretario comunale, in un quadro normativo nel quale i rapporti tra il segretario comunale ed il sindaco erano, sovente, non pienamente collaborativi. La stessa legge n. 127 ha attribuito ai sindaci la chiamata fiduciaria dei segretari comunali; a questo punto, non comprendo che utilità possa avere il non rivestire le proposte di atti deliberativi del parere di legittimità del segretario comunale.

Vorrei qui ricordare il titolo di una commedia di Pirandello: *Vestire gli ignudi*. Bene, Presidente, quando i nostri sindaci e i nostri presidenti di provincia — chiamati, magari in sede penale, per presumibili o presunte responsabilità — non potranno tutelarsi, difendersi, facendo richiamo al visto di legittimità del tecnico, del giurista, cioè del segretario comunale, credo che avremo amministratori locali meno protetti. Ecco, per l'appunto, che io propongo di « vestire gli ignudi ».

D'altro canto, su novemila comuni italiani ce ne sono diverse migliaia nei quali i sindaci non sono tecnici...

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, l'onorevole Garra sta svolgendo un interessante intervento!

Prosegua, onorevole Garra.

GIACOMO GARRA. Non sono dei tecnici ed allora è di ausilio al sindaco eletto direttamente dal popolo poter disporre di questo visto di legittimità che, ripeto, lo potrà meglio tutelare in sede giudiziaria.

Vorrei anche ricordare che il segretario comunale sovente viene chiamato a testimoniare sulle vicende nelle quali una certa deliberazione venne adottata ed allora il segretario comunale potrà magari fare l'eroe della sesta giornata, dicendo: « ma io, sia pure a voce, li avevo sconsigliati »; ancor più si evidenzia come occorra « vestire gli ignudi ».

Mi rendo conto che la maggioranza è tutt'altro che sensibile ad aderire ad un emendamento che viene dall'opposizione, ma credo di aver esposto la ragione per la quale questo emendamento è necessario. Mi rendo conto anche che non si è potuto espletare il referendum; però, non credo che un referendum non espletato costituisca un ostacolo alla reintroduzione di una norma che io reputo sia a tutela di coloro che i cittadini chiamano a reggere la cosa pubblica.

Io ho fatto la proposta e confido nella sensibilità dell'Assemblea. Confido in un ripensamento del relatore e del Governo. Pur tuttavia, siamo qui per votare.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*. Presidente, vorrei anzitutto dire al collega ed amico onorevole Garra che la maggioranza, almeno quando opera nella I Commissione, è sempre pronta ad accogliere gli emendamenti dell'opposizione. Debbo dire che sia la legge n. 59, sia la legge n. 127, sia questa sono in larghissima misura formate da testi predisposti dall'opposizione ed accolti da tutta la maggioranza: questo per essere chiari. Abbiamo inteso fare leggi effettivamente di riforma dello Stato, non leggi che esprimono posizioni di una parte politica nei confronti dell'altra.

Ad ogni modo, questo specifico problema è stato oggetto di lunghe, lunghissime discussioni, nelle quali abbiamo ridisegnato la figura del segretario comunale, il quale diventa un funzionario importante dell'amministrazione comu-

nale, con compiti di consulenza giuridica, di direzione amministrativa, laddove è necessario, ma viene privato di quei compiti di carattere formale che propriamente si esprimevano nel vecchio ordinamento attraverso il parere di legittimità. Quindi, pur comprendendo in pieno gli argomenti dell'onorevole Garra, riteniamo che il mantenimento del parere di legittimità, come adempimento di carattere formale, necessario presupposto per l'adozione delle delibere collegiali dell'ente, sia in contrasto con la nuova configurazione del segretario comunale nell'ordinamento vigente.

Queste sono le ragioni per le quali riteniamo che la proposta autorevolmente avanzata dall'onorevole Garra non possa essere accettata.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Garra 2.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	368
Votanti	367
Astenuti	1
Maggioranza	184
Hanno votato sì ...	104
Hanno votato no ...	263

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Garra 2.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	378
Maggioranza	190
Hanno votato sì ...	129
Hanno votato no ...	249

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Migliori 2.25.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Migliori. Ne ha facoltà.

RICCARDO MIGLIORI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, se non fossi toscano e fossi un autorevole esponente della maggioranza direi: « Che ci azzecca questo aspetto del provvedimento con la logica generale e complessiva dello stesso? ». Infatti, con questo comma si intendono regolamentare le installazioni e l'esercizio di impianti « per la rilevazione degli accessi di veicoli ai centri storici delle città ai fini dell'accertamento delle violazioni delle disposizioni in tema di limitazione del traffico veicolare e della irrogazione delle relative sanzioni ».

Reputo che aver inserito nel corpo complessivo della normativa in materia, per il tramite di questo provvedimento, una disciplina del genere abbia poco a che vedere con la logica complessiva della legge n. 59 e della legge n. 127. Soprattutto si registra un eccesso di delega; non è tanto il suo uso, quanto il suo abuso che preoccupa l'opposizione in questo frangente. In tal modo si tende a dare alla nostra Assemblea una connotazione suppletiva rispetto ai consigli comunali se non addirittura ai consigli circoscrizionali. Tentare di dare una normativa a un settore come quello che ho appena richiamato e che rientra in gran parte nell'autonomia delle amministrazioni comunali è a mio avviso oltremodo invasivo della competenza delle stesse e quindi inaccettabile. Se poi la maggioranza ed il Governo rilevano l'esigenza di apportare modifiche organiche al codice dello Stato, vorrei ricordare che un provvedimento organico e complessivo di tale natura pende da tempo all'attenzione della Commissione trasporti.

In altri termini, con questa norma ancora una volta si dimostra che il Governo si serve delle due leggi Bassanini come di una sorta di *passé-partout* per legiferare andando ben oltre la logica della delega.

È una logica inaccettabile che nel corso della discussione in Commissione è stata attuata attraverso alcuni emendamenti che di fatto assumono la funzione di passaporto della legislazione verso l'ignoto in una serie di materie disorganiche e non omogeneizzabili fra loro.

Ecco il motivo per cui l'emendamento soppressivo che ho presentato insieme ai colleghi Carrara, Armaroli, Cola, Menia, Selva, Fragalà e Franz, oltre a rappresentare un elemento positivo per quanto riguarda l'eliminazione di una disposizione estranea al corpo della legge, è una forte critica all'utilizzazione di questo tipo di provvedimenti per inserire norme disorganiche rispetto alle leggi di riferimento n. 59 e 127.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Migliori 2.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	368
Votanti	367
Astenuti	1
Maggioranza	184
Hanno votato sì	121
Hanno votato no ...	246

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Turrone 2.70 sul quale la Commissione si era riservata di esprimere un parere ed il Governo aveva espresso parere contrario.

Chiedo al relatore se la Commissione sia in grado di sciogliere la riserva.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*. Sì, signor Presidente, mi sembra che le ragioni sottese all'emendamento Turrone 2.70 siano da condividere, per cui esprimo parere favorevole purché venga modificato nel senso di considerarlo non

più un emendamento sostitutivo bensì aggiuntivo, cosicché oltre « ai centri storici » siano comprese anche le « zone a traffico limitato ».

PRESIDENTE. Alla luce della proposta della Commissione, il Governo modifica il parere precedentemente espresso?

FRANCO BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali*. Il Governo esprime parere favorevole.

PRESIDENTE. Onorevole Turrone, accetta la riformulazione proposta dalla Commissione?

SAURO TURRONI. Signor Presidente, non mi è chiaro se la Commissione abbia proposto di inserire anche una congiunzione. Comunque mi dichiaro favorevole e mi astengo dalla dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Sta bene.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Migliori. Ne ha facoltà.

RICCARDO MIGLIORI. Signor Presidente, mi permetto di richiamare l'attenzione dei colleghi della maggioranza e dello stesso ministro sulla proposta della Commissione di affiancare ai centri storici anche le zone a traffico limitato che, a mio parere, peggiora ulteriormente il senso riduttivo delle autonomie locali, come peraltro ho già evidenziato nel mio intervento precedente. Questa modifica del testo presupporrebbe che i comuni fossero vincolati ad una normativa solo per questa fattispecie e conseguentemente significherebbe decidere in questa sede le politiche urbanistiche e del traffico delle singole amministrazioni comunali. Mi sembra una proposta assolutamente negativa ed è per questo che mi appello a quei colleghi della maggioranza che più volte nel corso dei lavori in Commissione hanno fatto riferimento alle proposte provenienti dall'opposizione e che vengono tacciate di taglio centralistico. Ritengo che la questione possa essere risolta con un ordine del giorno di carattere interpreta-

tivo della norma che stiamo votando perché la questione relativa alle zone a traffico limitato riguarda la politica delle amministrazioni comunali e non il Parlamento della Repubblica.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Turroni 2.70, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	372
Votanti	370
Astenuti	2
Maggioranza	186
Hanno votato sì	246
Hanno votato no ...	124

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Frattini 2.14.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*. Signor Presidente, se è possibile, vorrei fare una dichiarazione in relazione all'emendamento...

PRESIDENTE. No, mi rincresce ma non è possibile. Non si può ritornare su di un argomento sul quale si è già votato. Se vuole, lo potrà fare successivamente prima di passare al voto sull'articolo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frattini 2.14, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	359
Votanti	342
Astenuti	17
Maggioranza	172
Hanno votato sì	339
Hanno votato no ...	3

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Passiamo alla votazione dell'articolo 2. Onorevole Cerulli Irelli, se vuole, può intervenire ora.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*. Grazie, signor Presidente.

In relazione alle dichiarazioni testé rese dall'onorevole Migliori — che nel merito condivido appieno —, vorrei dire che quella è una disciplina che si applica in assenza di una regolamentazione locale. Possiamo quindi o studiare un ulteriore emendamento che affermi questo principio, oppure potremmo trovare un'altra collocazione: ad esempio, si potrebbe ricorrere a quella relativa alla legge n. 1388, la cui predisposizione è in corso presso la Commissione affari costituzionali.

Nel rispondere anche al collega Turroni, vorrei rilevare come quelle in esame siano norme che servono a tamponare una situazione di difficoltà dell'amministrazione locale; se quest'ultima, però, interviene con una propria regolamentazione, è giusto che queste norme « facciano marcia indietro ».

Si tratterebbe quindi di norme da applicare in assenza di una regolamentazione locale: io la intendo in questo modo; e se questo è l'orientamento dei colleghi, potremmo individuare una formula che ne garantisca il senso.

PRESIDENTE. Onorevole relatore, poiché non possiamo provvedere qui direttamente, potrà affrontare la questione in sede di Comitato dei nove.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	366
Votanti	365
Astenuti	1
Maggioranza	183
Hanno votato <i>sì</i>	241
Hanno votato <i>no</i> ...	124

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Chiedo al relatore di esprimere il parere della Commissione sugli articoli aggiuntivi presentati.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*. Nell'esprimere il parere contrario della Commissione sull'articolo aggiuntivo Garra 2.01, mi pare che sul successivo articolo aggiuntivo Pistelli 2.02 vi fosse la disponibilità al ritiro da parte del presentatore.

PRESIDENTE. Onorevole Pistelli?

LAPO PISTELLI. Ritiro il mio articolo aggiuntivo perché la questione verrà approfondita nell'ambito della riforma della legge n. 142.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Garra 2.01.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Garra. Ne ha facoltà.

GIACOMO GARRA. Onorevole Presidente, perché ho presentato l'articolo aggiuntivo 2.01 e perché non intendo ritirarlo?

Vorrei ricordare che l'emendamento del Governo che è stato approvato ha eliminato dal novero dei poteri del difensore civico la possibilità di valutare l'illegittimità degli atti. La legge n. 127 per un verso eliminava i controlli esterni, per altro verso rafforzava i controlli interni ed attribuiva al difensore civico un controllo sulla legittimità degli atti. Con l'emendamento proposto dal Governo, che è stato votato nella seduta di giovedì scorso, è stato eliminato dal testo il potere del difensore civico di valutare l'illegittimità

degli atti. Non si vogliono, quindi, né i controlli esterni, né quelli interni, peraltro in chiave neutra perché non credo che il difensore civico sia un organo di parte, in quanto deve assolvere le proprie funzioni come organo di garanzia.

A questo punto, anche se potrà sembrare anacronistico, potrei anche essere disponibile ad eliminare dal testo del mio articolo aggiuntivo il riferimento agli atti. Peraltro, voler eliminare la previsione del controllo sugli organi significa anche porsi in contrasto con quanto votato in precedenza, allorquando sono stati previsti controlli sostitutivi non solo sugli enti locali ma persino sulle regioni. Un mio emendamento volto ad eliminare i controlli sostitutivi per la parte che riguardava le regioni è stato infatti respinto.

E allora, con riferimento agli enti locali, vogliamo quanto meno lasciare in vita il principio dei controlli sugli organi? Potrei anche essere disponibile, ripeto, se vi fosse un'apertura in tale direzione da parte del relatore, ad eliminare dal testo del mio articolo aggiuntivo l'espressione « e quelli sugli atti », ma credo che il nucleo minimale di controlli sugli organi nei confronti delle province e dei comuni, una volta venuti meno anche i controlli interni, rappresenti una scelta che a mio avviso contribuisce ad una migliore architettura ordinamentale.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*. Signor Presidente, l'annotazione dell'onorevole Garra mi pare superata, perché la legge n. 127 intese modificare soltanto il controllo sugli atti. L'articolo aggiuntivo dell'onorevole Garra intende ripristinare il controllo sugli atti sino alla data in esso indicata e per questo siamo contrari.

Il controllo sugli organi, invece, non è stato affatto toccato, è rimasto quello che

era ai sensi delle leggi comunali e provinciali, a cominciare dalla legge n. 142. Pertanto, anche se lei, onorevole Garra, riformulasse l'articolo aggiuntivo nel senso di lasciare il controllo esclusivamente sugli organi, lo stesso non avrebbe ragion d'essere perché il controllo sugli organi non è stato modificato dalla legge n. 127.

PRESIDENTE. Onorevole Bassanini, mi era parso che lei, annuendo, condividesse il parere del relatore, è così?

FRANCO BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali*. Sì. Voglio precisare che l'onorevole Garra fondava la sua argomentazione su un testo di «ripulitura» delle norme della legge n. 127, che è stato però soppresso dalla Commissione.

Nulla è stato innovato per quanto riguarda i poteri dei difensori civici e sui controlli ai sensi della legge n. 127. Quest'ultima, inoltre, prevede che il controllo sugli organi spetti al difensore civico regionale, quando costituito, oppure resti affidato al comitato regionale di controllo secondo la disciplina precedente alla legge n. 127. Quindi ho l'impressione che il collega Garra si sia riferito a problematiche che — nel caso in cui il controllo sia limitato agli organi — non sono più attuali.

GIACOMO GARRA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIACOMO GARRA. Signor Presidente, poiché né il relatore né il Governo hanno dimostrato alcuna apertura circa la possibilità di esprimere parere favorevole — sia pure a seguito della mia disponibilità ad una riformulazione —, mantengo invariato il testo dell'articolo aggiuntivo ed insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Garra 2.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	349
Maggioranza	175
Hanno votato sì	96
Hanno votato no ...	253

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

(Esame dell'articolo 3 — A.C. 4229)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (vedi l'allegato A — A.C. 4229 sezione 2).

Nessuno chiedendo di parlare, prego il relatore di esprimere su di essi il parere della Commissione.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*. Signor Presidente, invito i presentatori al ritiro degli identici emendamenti Stucchi 3.7 e Nuccio Carrara 3.3, altrimenti il parere è contrario. Il parere sull'emendamento Nuccio Carrara 3.5 è favorevole. Invito l'onorevole Grimaldi al ritiro del suo emendamento 3.2, altrimenti il parere è contrario. Il parere, inoltre, è contrario sull'emendamento Garra 3.1.

La Commissione accetta l'emendamento Nuccio Carrara 3.4, mentre il parere è contrario sugli emendamenti Migliori 3.6 e Garra 3.8. Esprimo parere favorevole sull'emendamento Pistelli 3.9. Infine, per quanto riguarda l'emendamento Pistelli 3.10, il parere è favorevole limitatamente ai primi due periodi, fino alla parola «residenzialità», mentre la restante parte dell'emendamento dovrebbe essere — secondo l'avviso della Commissione — soppressa.

PRESIDENTE. L'onorevole Pistelli è d'accordo sulla riformulazione proposta?

LAPO PISTELLI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Qual è il parere del Governo sugli emendamenti presentati?

FRANCO BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali*. Concordo con il parere espresso dal relatore, signor Presidente.

PRESIDENTE. Chiedo ai presentatori degli identici emendamenti Stucchi 3.7 e Nuccio Carrara 3.3 se accettino l'invito al ritiro.

GIACOMO STUCCHI. Insistiamo per la votazione, signor Presidente.

RICCARDO MIGLIORI. Signor Presidente, colleghi, prendiamo atto che il relatore ha espresso parere favorevole su due importanti emendamenti presentati dal gruppo di alleanza nazionale e pertanto ritiriamo l'emendamento 3.3, tendente a sopprimere l'articolo 3.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stucchi 3.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	340
Votanti	260
Astenuti	80
Maggioranza	131
Hanno votato sì	27
Hanno votato no ...	233

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Nuccio Carrara 3.5.

Collegi, mi sembra che, qualora approvato, tale emendamento precluderebbe l'emendamento Grimaldi 3.2. Questo almeno è l'avviso della Presidenza.

TULLIO GRIMALDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TULLIO GRIMALDI. Signor Presidente, non credo che l'approvazione dell'emendamento 3.5 precluda il mio emendamento 3.2. In tal caso, il relatore avrebbe dovuto proporre di unificare le due proposte di modifica, così da poter procedere ad un'unica votazione. Non si può dichiarare precluso il mio emendamento, rispetto al quale l'emendamento Nuccio Carrara 3.5 è riduttivo.

PRESIDENTE. Onorevole Grimaldi, da un punto di vista formale, poiché viene sostituito il comma 1 ed il suo emendamento prevede una riformulazione dello stesso comma, interverrebbe la preclusione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nuccio Carrara 3.5, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	326
Votanti	324
Astenuti	2
Maggioranza	163
Hanno votato sì	307
Hanno votato no ...	17

(La Camera approva — Vedi votazioni).

A questo punto, a giudizio della Presidenza l'emendamento Grimaldi 3.2 dovrebbe essere precluso dalla precedente votazione.

FRANCO BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCO BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali*. Se il collega Grimaldi riformulasse il suo

emendamento, configurandolo come aggiuntivo del comma 1, in relazione al testo dell'emendamento 3.5 approvato dall'Assemblea, potrebbe essere votato ed il parere del Governo sarebbe favorevole. La finalità che si propone il collega Grimaldi mi sembra sia quella di evitare che l'estensione dell'attività del Formez anche ad altre aree del territorio nazionale comporti un dirottamento di fondi già assegnati al Mezzogiorno. Secondo quanto ho invece proposto, l'emendamento del collega Grimaldi potrebbe essere posto in votazione con il parere favorevole del Governo e credo anche con il consenso dei colleghi presentatori dell'emendamento 3.5, che abbiamo testé votato.

PRESIDENTE. Onorevole Grimaldi, è d'accordo, secondo la proposta del ministro, a riformulare il suo emendamento 3.2 nel senso che risulti aggiuntivo del testo dell'emendamento 3.5, poc'anzi approvato dall'Assemblea?

TULLIO GRIMALDI. Sono d'accordo, signor Presidente.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*. Presidente, credo che sarebbe opportuno riformulare l'emendamento del collega Grimaldi, aggiungendo le parole: « a tale scopo vanno ridefiniti anche statutariamente i fini dell'istituto ».

PRESIDENTE. La sua proposta mi sembra riduttiva, onorevole relatore. Onorevole Grimaldi?

TULLIO GRIMALDI. Considero migliore la proposta avanzata dal ministro Bassanini.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*. Allora, va bene.

FRANCO BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCO BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali*. Anche per superare le perplessità del relatore, definisco meglio la mia proposta.

L'emendamento Grimaldi 3.2 potrebbe più opportunamente essere considerato come subemendamento del successivo emendamento Nuccio Carrara 3.4. In questo caso il parere del Governo sarebbe comunque favorevole oltre che su tale eventuale subemendamento anche sull'emendamento Nuccio Carrara 3.4. Mi sembra che in questo modo la finalità contenuta nella proposta emendativa dell'onorevole Grimaldi verrebbe perseguita in modo convincente.

TULLIO GRIMALDI. Sono d'accordo.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*. Sta bene, signor Presidente.

PRESIDENTE. Colleghi, l'emendamento Grimaldi 3.2 verrà pertanto posto in votazione come subemendamento dell'emendamento Nuccio Carrara 3.4.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Garra 3.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Garra. Ne ha facoltà.

GIACOMO GARRA. Signor Presidente, la possibilità che hanno regioni ed enti locali di utilizzare la graduatoria predisposta dal Formez si risolve in buona sostanza in una chiamata diretta. È noto, infatti, il nome di colui che nella graduatoria si trova utilmente posizionato.

È questa una scelta che sta bene alla maggioranza, ma non a noi. Mi riferisco alla possibilità di attingere ad una graduatoria predisposta, come dicevo, dal Formez. Ciò, per me, equivale ad una chiamata diretta e credo sia un modo per non incoraggiare l'indizione di concorsi da parte di regioni ed enti locali, che quindi

costituisce uno strumento che tiene ancora lontani i nostri giovani dalla possibilità di partecipare a procedure concorsuali.

FRANCO BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCO BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali*. Vorrei far notare al collega Garra che ci apprestiamo a votare l'emendamento Nuccio Carrara 3.4, come modificato dall'emendamento Grimaldi 3.2, che è sostitutivo e, quindi, fa venir meno il comma che l'onorevole Garra ha or ora criticato. A questo punto, credo che l'onorevole Garra potrebbe ritirare il suo emendamento 3.1, visto che, come dicevo, l'Assemblea si appresta a votare con il parere favorevole della Commissione e del Governo, un emendamento sostitutivo che, dal suo punto di vista, ottiene lo stesso risultato.

GIACOMO GARRA. Presidente, in considerazione del chiarimento del Governo e confidando nel fatto che la votazione sia nel segno che è prevedibile, ritiro l'emendamento 3.1.

PRESIDENTE. Sta bene.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grimaldi 3.2, nel testo riformulato, inteso come subemendamento all'emendamento Nuccio Carrara 3.4, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti	320
Votanti	318
Astenuti	2
Maggioranza	160
Hanno votato sì	300
Hanno votato no ...	18

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nuccio Carrara 3.4, nel testo modificato dal voto precedente, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	320
Astenuti	3
Maggioranza	161
Hanno votato sì	300
Hanno votato no ...	20

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Migliori 3.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	326
Maggioranza	164
Hanno votato sì	97
Hanno votato no ...	229

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Garra 3.8.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Garra. Ne ha facoltà.

GIACOMO GARRA. Signor Presidente, noi non intendiamo opporci ai corsi formativi che potranno essere indetti dalle amministrazioni locali.

Non riesco però a comprendere perché le circoscrizioni e non il comune organizzino i corsi di formazione. Probabilmente nei comuni con dieci, quindici, venti circoscrizioni si farà a gara nell'invitare esperti a relazionare su temi formativi, di

legislazione locale e quant'altro, con un accentuarsi di manifestazioni ripetitive e, quel che è peggio, costose ed inutili.

Al fine di evitare di dare la stura ad una sorta di fenomeno emulativo tra le varie circoscrizioni, ritengo opportuna l'eliminazione della circoscrizione dal novero dei soggetti che possono affrontare queste spese ed indire i corsi di formazione. Evidentemente il comune, d'intesa con le circoscrizioni, troverà il modo di organizzare corsi aperti a tutti gli amministratori, senza questi comparti stagni.

Io la vedo così e mi pare che in questo modo si abbia maggiore attenzione alla finanza locale e, soprattutto, ai corsi che si organizzano.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Garra 3.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	332
Votanti	331
Astenuti	1
Maggioranza	166
Hanno votato sì	95
Hanno votato no ...	236

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pistelli 3.9, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	326
Votanti	325
Astenuti	1
Maggioranza	163
Hanno votato sì	305
Hanno votato no ...	20

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pistelli 3.10, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	314
Votanti	310
Astenuti	4
Maggioranza	156
Hanno votato sì	292
Hanno votato no ...	18

Sono in missione 37 deputati.

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	321
Astenuti	2
Maggioranza	161
Hanno votato sì	238
Hanno votato no ...	83

(La Camera approva — Vedi votazioni).

(Esame dell'articolo 4 — A.C. 4229)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A — A.C. 4229 sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Garra 4.1 e parere favorevole sull'emendamento Pistelli 4.4.

Invita l'onorevole Grimaldi a ritirare il suo emendamento 4.2. Si tratta, infatti, di materia che almeno in parte deve essere disciplinata in sede di contrattazione collettiva.

PRESIDENTE. L'onorevole Grimaldi?

TULLIO GRIMALDI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Grimaldi.

Prosegua pure, onorevole relatore.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*. La Commissione esprime infine parere favorevole sull'emendamento Migliori 4.3.

PRESIDENTE. Il Governo?

FRANCO BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Garra 4.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Garra. Ne ha facoltà.

GIACOMO GARRA. Presidente, mi è capitato, mentre sorbivo un caffè, di sentire due persone che parlavano in dialetto. Uno chiedeva: « Cos'è questo telelavoro? » e l'altro: « *Nun te lavoro, nun te lavoro* »...

Ho capito che praticamente il telelavoro, secondo questi cittadini « romani de Roma », era « non ti lavoro ».

Credo, colleghi, che di « telelavoro », cioè il lavoro di chi se ne sta a casa, ve ne sia parecchio in Italia. Forse un salto culturale ci consentirà di avere queste forme snelle ed agili di lavoro; ma quello che finora vedo nel panorama è *nun te lavoro* !

Insisto nel chiedere che il mio emendamento soppressivo sia votato perché credo che il tema in questione debba essere ulteriormente approfondito e meglio disciplinato.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Garra 4.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	324
Astenuti	3
Maggioranza	163
Hanno votato sì	60
Hanno votato no ...	264

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pistelli 4.4, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	313
Votanti	296
Astenuti	17
Maggioranza	149
Hanno votato sì	291
Hanno votato no ...	5
Sono in missione 37 deputati.	

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Migliori 4.3, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	321
Astenuti	2
Maggioranza	161
Hanno votato sì	300
Hanno votato no ...	21

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	338
Votanti	336
Astenuti	2
Maggioranza	169
Hanno votato sì	236
Hanno votato no ...	100

(La Camera approva — Vedi votazioni).

**(Esame degli ordini del giorno
— A.C. 4229)**

PRESIDENTE. Sono stati presentati gli ordini del giorno Migliori ed altri n. 9/4229/1, Nuccio Carrara ed altri n. 9/4229/2, Jervolino Russo ed altri n. 9/4229/3, Vascon n. 9/4229/4, Zeller ed altri n. 9/4229/5, Cerulli Irelli ed altri 9/4229/6 e Brugger ed altri n. 9/4229/7 (vedi l'allegato A — A.C. 4229 sezione 4).

Qual è il parere del Governo su tali ordini del giorno?

FRANCO BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali*. Il Governo accetta gli ordini del giorno Migliori ed altri n. 9/4229/1, Nuccio Carrara ed altri n. 9/4229/2 e Jervolino Russo ed altri n. 9/4229/3; accetta come raccomandazione l'ordine del giorno Vascon n. 9/4229/4 ed accetta gli ordini del giorno Zeller ed altri n. 9/4229/5, Cerulli Irelli ed altri 9/4229/6 e Brugger ed altri n. 9/4229/7.

PRESIDENTE. Onorevole Migliori, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4229/1?

RICCARDO MIGLIORI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Migliori ed altri n. 9/4229/1, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	319
Votanti	294
Astenuti	25
Maggioranza	148
Hanno votato sì	268
Hanno votato no ...	26

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Chiedo ai presentatori dell'ordine del giorno Nuccio Carrara ed altri n. 9/4229/2 se insistano per la votazione.

RICCARDO MIGLIORI. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Nuccio Carrara n. 9/4229/2, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	318
Votanti	293
Astenuti	25
Maggioranza	147
Hanno votato sì	270
Hanno votato no ...	23

(La Camera approva — Vedi votazioni).